



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO**

Viale Regina Margherita n. 206 - C.A.P. 00198 - Tel. n. 06854461 - Codice Fiscale n. 02796270581

**PRESIDENZA CIV**

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA  
ADUNANZA DEL 14 DICEMBRE 2010  
DELIBERA N. 18**

Oggetto: Bilancio di Previsione 2011.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza,

- **visto** il D.P.C.M. 2 gennaio 2009 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'ENPALS;
- **visto** il D.P.R. 24 novembre 2003, n. 357 relativo all'emanazione del "Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Enpals in attuazione dell'art. 43, comma 1, lettera c), della L. 27 dicembre 2002, n.289";
- **visto** in particolare l'art. 4, comma 2, lettera d) del sopracitato D.P.R. n.357/03, dove si precisa che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, "approva, in via definitiva, il bilancio preventivo e consuntivo.....";
- **visto** l'art.7, comma 7 del D.L. n.78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 che ha modificato l'art.3 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.479;
- **visto** in particolare l'art.7, comma 16 del D.L. 78/2010 con il quale si è disposto che a far data dal 31 maggio 2010 l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici (ENAP-PSMSAD), risulta soppresso e che le relative funzioni sono trasferite all'Enpals, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi;
- **visti**, altresì i commi 8 e 14 del citato art.7 del D.L. 31 maggio n.78;
- **visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni;
- **visto** il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 con il quale è stato emanato il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n.70;
- **visto** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.71 del 7 dicembre 2006 ai sensi del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97;
- **vista** la determinazione presidenziale n.31 del 15 novembre 2010 con la quale è stato adottato il Bilancio di Previsione 2011;
- **vista** la relazione del Collegio dei Sindaci, allegata al verbale n.38 del 10 dicembre 2010, nella quale il Collegio stesso esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Enpals per l'anno 2011;



# ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Viale Regina Margherita n. 206 - C.A.P. 00198 - Tel. n. 06854461 - Codice Fiscale n. 02796270581

## PRESIDENZA CIV

- **sentite** la relazione introduttiva della Presidente e la relazione del Coordinatore della Commissione Economico-Finanziaria, fatta a nome della Commissione e condivisa dalla stessa nell'adunanza del 14 dicembre 2010, che formano parte integrante della presente deliberazione;
- **su proposta** della Presidente;
- **all'unanimità**

### DELIBERA

di approvare in via definitiva il Bilancio di Previsione dell'Ente per l'esercizio 2011 di cui alla determinazione presidenziale n.31 del 15 novembre 2010, composto dalla Relazione programmatica, la Nota preliminare e relativo allegato tecnico e Preventivo finanziario decisionale.

La presente delibera sarà pubblicata ai sensi dell'art. 34 della L. 20.3.1975, n. 70.

La Presidente  
Teresa Maria Di Salvo

## **CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

### **Relazione introduttiva al Bilancio Preventivo Esercizio 2011**

#### **Premessa**

Il bilancio di previsione dell'ENPALS, non è solo un semplice atto contabile, al contrario è il Documento nel quale vengono tradotti gli indirizzi strategici dell'Ente stesso, in stretta relazione con il Piano Strategico Pluriennale del CIV 2009-2012, come viene ricordato dalla Presidente Ghisani nella relazione di accompagnamento.

Per questa ragione proponiamo alcune riflessioni come necessaria premessa alla relazione sul bilancio redatta dalla Commissione Economico-Finanziaria del CIV.


E' particolarmente importante collocare il Bilancio di Previsione 2011 nel contesto in cui viene redatto per valutarne coerenza ed attinenza: esso deve infatti coniugare le indicazioni del Piano di Indirizzo del CIV con i cambiamenti normativi intervenuti e gli effetti sul settore produttivo di riferimento della crisi economica e sociale del paese.

#### **Il contesto normativo**

In particolare i cambiamenti normativi che fanno da cornice al Bilancio di Previsione 2011 sono tanti e hanno conseguenze altrettanto numerose e importanti.

Dal congelamento della contrattazione nazionale dei pubblici dipendenti, all'innalzamento dell'età pensionabile delle lavoratrici, alla riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa, alla riduzione del 50% rispetto al 2009 delle spese relative alla formazione del personale, alla riduzione della pianta organica.

Si tratta di cambiamenti che ovviamente hanno una rilevanza contabile, ma in aggiunta possono pesare negativamente sulla qualità della prestazione lavorativa e dunque sulla funzionalità ed efficacia dell'Ente.



In secondo luogo il decreto legislativo n. 150/09, nello stabilire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, introduce anche variazioni significative nella *governance* degli enti stessi, a partire dall'introduzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Successivamente sullo stesso terreno è intervenuta la legge n. 122/2010 di conversione del d.l. n.78/2010, che concentra sulla figura del Presidente degli Enti tutte quelle competenze che in precedenza erano assegnate ai consigli di amministrazione.

I CIV mantengono i loro compiti istituzionali che vengono, in parte, accresciuti, assumendo un ruolo nella designazione del Presidente dell'Ente.

E' evidente come anche in questo caso le novità normative determinino la necessità di ridefinire in modo certo le relazioni tra le funzioni degli organi dell'Ente per evitare sovrapposizioni, in modo da fondare il buon senso, con il quale in questo Ente si è sempre proceduto positivamente, sulla certezza delle regole. In questo senso la Direttiva ministeriale del 29 novembre è opportuna ma ancora generale.

Inoltre la legge n. 122/2010 di conversione del d.l. n.78/2010, ha da un lato mantenuto l'autonomia dell'ENPALS e dall'altro conferito allo stesso le competenze dell'ENAPPSMSAD, che è un Ente di Assistenza e Previdenza dei pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici.

Negli anni l'ENAPPSMSAD non è transitato verso una forma di assicurazione obbligatoria, anche se nel proprio Statuto è prevista tale possibilità. Infatti l'Ente ha mantenuto la caratteristica di cassa alimentata da contributi volontari dal punto di vista delle entrate e di promozione, sostegno e patrocinio delle manifestazioni artistiche, musicali, letterali e teatrali dal punto di vista delle prestazioni.

Anche in questo caso si tratta di una novità che ha rilievo contabile e contemporaneamente effetti sugli indirizzi strategici se si percorre la strada opportuna della trasformazione dell'ENAPPSMSAD in un ente previdenziale vero e proprio.

### **La crisi economica e l'ENPALS**

Infine, un ultimo elemento di contesto generale che deve essere sottolineato è la crisi economica e sociale che investe il Paese e che si aggiunge ai suoi problemi strutturali di competitività.



2

Una crisi di sistema i cui effetti sull'assetto produttivo e sull'occupazione continueranno anche per il 2011, come confermano le analisi economiche di diversi Istituti .

Anche il settore produttivo di riferimento dell'ENPALS ne risente ed è probabile che l'ulteriore taglio del Fus ne amplifichi nel 2011 gli effetti.

Peraltro la lettura delle entrate e delle uscite contributive, conferma la tenuta dei saldi come esito di un trend positivo che rallenta rispetto al passato ma rimane pur sempre positivo.

Guardando più in profondità il settore, esistono situazioni produttive diversificate, una mortalità preoccupante di molte imprese anche se ne nascono di nuove, mentre la situazione dei lavoratori di un settore molto frammentato e esposto alla crisi senza rete di ammortizzatori sociali rischia di diventare drammatica

Conoscendo le difficoltà delle imprese, dei lavoratori, delle lavoratrici (e le esiguità dei trattamenti previdenziali, esito di storie contributive discontinue), va sottolineata la asimmetria che esiste tra tali difficoltà e lo stato di salute, ottimo, dell'Ente.

La solidità di un Ente previdenziale naturalmente è un fatto estremamente positivo e la condizione fondamentale per l'adempimento della sua mission, oltre che il segno di una gestione trasparente ed oculata.

Ma nella mission dell'Ente non può esserci l'accumulo di risorse, nell'indifferenza dello stato di difficoltà delle imprese e dei lavoratori, entrambi privi di una qualunque forma di sostegno nelle fasi di crisi .

Sarebbe dunque estremamente opportuno e giusto affrontare questi temi, arrivando a concretizzare una proposta che contribuisca a fare dell'ENPALS un soggetto attivo nella creazione di quella rete di protezione sociale necessaria.

La nostra intenzione è appunto quella di approfondire l'argomento per stimolare una proposta che faccia fare all'Ente un salto di qualità e un ruolo attivo nel settore produttivo di riferimento.

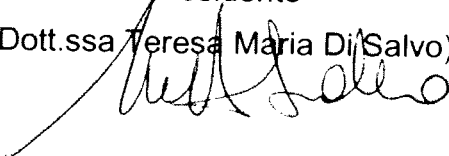
Non ci sfugge che l'attuale quadro politico instabile non è la cornice migliore per un approccio di sistema e non ci sfugge che in Parlamento esistono proposte di legge che in parte affrontano il problema.



Contemporaneamente riteniamo che il CIV dell'Ente, formato dai rappresentanti delle imprese e delle OO.SS possa, per lo stesso valore aggiunto della sua composizione, aiutare una riflessione concreta.

D'altra parte la stessa esperienza recente del Carlo Felice di Genova ci conforta in questa direzione.

La Presidente  
(Dott.ssa Teresa Maria Di Salvo)



## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

### Relazione della Commissione Economico-Finanziaria sul Bilancio Preventivo Esercizio 2011

#### I Dati contabili

Anche per il preventivo 2011, i dati contabili più significativi confermano la tendenza, manifestatasi negli ultimi anni, di un andamento positivo della gestione dell'Ente sotto il profilo finanziario. Infatti è previsto un avanzo economico di 190,227 milioni di euro, con un aumento del 23% rispetto alle previsioni 2010, ed un avanzo di amministrazione di 1.661,749 milioni di euro, con un aumento del 19,3% rispetto al 2010.

Il risultato di amministrazione evidenzia l'incremento dell'avanzo di cassa che arriverà infatti a circa 1.400 milioni di euro ai quali vanno sommati gli oltre 800 milioni di euro circa investiti in titoli o in forme immobiliari. Tale notevole liquidità è di per se stessa un dato positivo che garantisce la continuità della gestione dell'Ente, ma suscita la necessità di alcune riflessioni soprattutto per il sempre crescente divario tra entrate contributive ed uscite per prestazioni istituzionali che determina, essenzialmente, nel tempo il formarsi di una forte liquidità. Per l'esercizio 2011 sono previste entrate contributive per circa 1.150 milioni di euro a fronte di una previsione di uscite per prestazioni istituzionali di oltre 939 milioni di euro.

Da rilevare che anche per il momento previsionale si nota una espansione dei residui attivi, che superano ormai i 500 milioni di euro, il cui incremento nel corso dell'esercizio risulta superiore allo stesso fondo di svalutazione crediti ammontante ad oltre 50 milioni di euro. Nonostante il lavoro svolto in direzione della loro riduzione attraverso soprattutto la cancellazione per inesigibilità dovuta a varie cause, occorre incrementare gli sforzi per andare ad un maggior contenimento dei residui verso una loro dimensione fisiologica in un arco di tempo ragionevole, sforzi che non debbano incentrarsi quasi esclusivamente sulla applicazione più rigorosa del Regolamento di inesigibilità dei crediti, ma anche attraverso più efficienti strumenti di gestione idonei ad eliminare, o quantomeno a ridurre le cause che producono, esercizio per esercizio, nuovi e maggiori residui attivi, così come indicato dal CIV nel piano strategico 2009/2012.

#### La Programmazione

Nell'ambito di una bilancio di previsione diventa essenziale il riferimento all'impianto programmatico della gestione. In proposito il D.L. n. 150/2009 contiene una serie di disposizioni che condizionano fortemente tale impianto e la struttura del bilancio preventivo. Inoltre, in attuazione degli artt. 13, comma 6, lett. d e 30 del citato decreto, il CIVIT ha emanato, con delibera n. 89/2010 indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e

valutazione della "performance", e con delibera 104/2010 definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010. Entro tale data l'Organismo indipendente di valutazione dell'Enpals ha elaborato la proposta per il sistema di misurazione e valutazione delle performance. E' un pregevole documento che, tenendo nel debito conto il quadro di riferimento normativo, progetta il sistema di misurazione partendo dall'analisi dell'esistente per giungere ad un grado di maturità che necessariamente deve evolversi nel corso del tempo. Allo stato il documento rappresenta una buona base di partenza per una programmazione che consenta in futuro un controllo strategico sulla efficienza ed economicità della gestione, necessariamente l'evolversi del sistema dovrà meglio precisare il legame tra risorse impiegate e risultati ottenuti e contenere una descrizione del collegamento con i sistemi di controllo di gestione. In tal senso rimane perfettamente valido quanto indicato dal Piano triennale CIV 2009/2012, laddove nel capitolo del processo decisionale e programmazione precisa, tra l'altro, che: " in effetti un corretto processo di programmazione richiede che le differenti alternative riguardanti gli obiettivi siano presentate correlate ai piani e programmi, per cui scegliendo gli obiettivi si decidono anche i piani ed i programmi. In genere spesso gli obiettivi sono discussi e decisi sulla base di indicazioni generali e generiche di risorse necessarie e/o disponibili; senza l'analisi di livelli di efficienza attuali; senza l'inventario delle risorse già disponibili e delle esigenze di risorse aggiuntive; senza proposte per realizzare un eventuale aumento dei livelli di efficienza; senza una stima degli stanziamenti di bilancio necessari per ogni programma. In altre parole la forma prevale sulla sostanza".

La Commissione pertanto ritiene che quanto elaborato dal CIV in materia di programmazione nel suo Piano strategico 2009/2012 sia perfettamente coerente con il contenuto e la filosofia della delibera CIVIT 89/2010.

### **Ristrutturazione organizzativa**

La relazione programmatica al preventivo ha contenuti particolarmente apprezzati dalla Commissione, in particolare condivide la necessità di una revisione complessiva della struttura organizzativa secondo i principi elencati, Raccomanda però che sia messo in evidenza, oltre il riassetto delle sedi periferiche, la necessità di valutarne l'attuale livello di efficienza e di mettere in atto piani e programmi, in coordinamento con il nuovo impianto informatico, che diano nel più breve tempo possibile una funzionalità accettabile a tutte le sedi periferiche.

### **Prestazioni e servizi**

Altro capitolo della relazione di molto interesse riguarda le prestazioni istituzionali con particolare riguardo all'erogazione delle pensioni, cioè l'impegno a liquidarle entro il termine di trenta giorni, uno degli obiettivi indicato dal CIV unitamente all'abbattimento delle giacenze con particolare riguardo alle pensioni provvisorie alla corretta e tempestiva emissione dell'estratto conto certificativo e dell'estratto conto integrato.

Strettamente collegato con il capitolo prestazioni è l'impegno rinnovato per la lotta all'evasione ed alla elusione ed alla possibilità dell'aumento della platea assicurativa.





L'impegno nella riprogettazione e rifacimento delle procedure deve essere esclusivamente finalizzato per il miglioramento dei servizi alle imprese e agli assicurati, cercando da subito di assicurare un pronto e migliore servizio rispetto all'annoso problema del rilascio delle certificazioni di agibilità e correttezza contributiva. In tal senso la Commissione raccomanda di continuare a seguire lo sviluppo dell'informatizzazione dell'Ente con particolare riguardo all'entrata in esercizio del SIPE nel corso dell'esercizio 2011 e alle attività ad esso attribuite ed alla sua integrazione con le altre componenti applicative.

La Commissione raccomanda che la presente relazione faccia parte integrante della delibera CIV sul bilancio preventivo esercizio 2011, ciò premesso e tenendo nel debito conto delle osservazioni formulate, la Commissione esprime il suo parere positivo per l'approvazione del bilancio preventivo esercizio 2011.

Il Coordinatore  
(Dott. Roberto Giovannini)  
